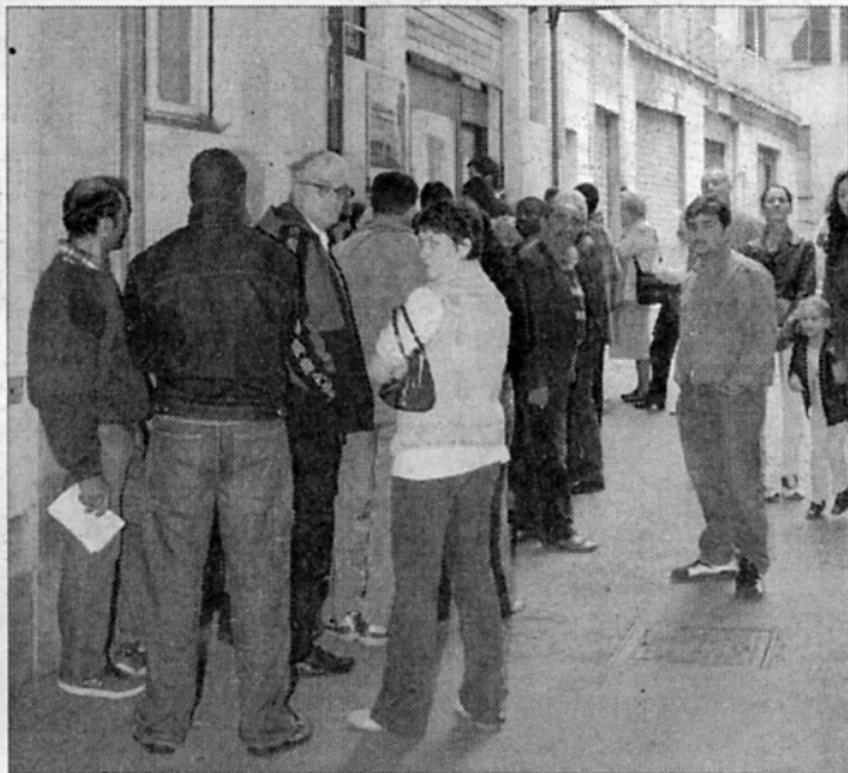


Il presidente del Consiglio degli Immigrati loda l'opera di prefettura e questura

“Casi sporadici, siamo contenti del lavoro svolto”

RIMINI - “Se il Tar dell'Emilia Romagna ha accolto i loro ricorsi evidentemente c'era qualcosa che non andava, ma non per questo si può dire che il lavoro svolto dalla prefettura e dalla questura di Rimini è stato cattivo. Anzi, è proprio il contrario”. Così Alban Kraja, presidente del Consiglio degli Immigrati ha commentato ieri la notizia dei due extracomunitari che hanno vinto la loro battaglia contro l'ufficio territoriale del governo riuscendo a far annullare i provvedimenti con i quali erano state rigettate le loro domande di regolarizzazione. “Si tratta di due casi sporadici - ha ancora detto Kraja -. In realtà siamo grati al nuovo prefetto di Rimini che ha preso a cuore la questione della sanatoria e ha consentito la nascita dello sportello per gli immigrati. Un grazie anche alla questura di Rimini che, grazie a una riorganizzazione interna, è riuscita a sveltire le pratiche di regolarizzazione che negli ultimi mesi avevano tempi lunghissimi e provocavano infinite file davanti all'ufficio immigrati. D'altra parte noi, come consiglio, non abbiamo mai avuto lamentele sui rigetti”.



Abbattute le file all'ufficio stranieri Il presidente del consiglio degli immigrati fa i complimenti alla questura
Foto Raggi/Riminipress